



**IL SERVO DI DIO
DON FELICE CANELLI
FONDATORE
DELLO SCAUTISMO
A SAN SEVERO,
PRIMO GRUPPO ASCI
IN PUGLIA
ED ASSISTENTE
ECCLESIASTICO
PROVINCIALE**



**a cura di Sr Francesca Caggiano FMA
il Vice postulatore**



"DON FELICE CANELLI"

LA SCINTILLA DELLO SCOUTISMO IN CAPITANATA
NOI OGGI FIAMMA VIVA

venerdì 8 ottobre 2010 - ore 19.00
Sala conferenze delle opere parrocchiali
MADONNA DELLA DIVINA PROVVIDENZA
PIAZZA DEL PAPA - SAN SEVERO

PROGRAMMA

ore 19.00

Don Felice Canelli e L'AGESCI

*Don Felice Canelli: la scintilla
dello Scoutismo in Capitanata,
noi oggi fiamma viva.*

Saluto di S.E.Mons. Lucio Renna
(Vescovo di San Severo)

relatori : Sr Francesca Caggiano
(Vice postulatore Causa don Felice Canelli)

Giuseppe Finocchietti
(Capo scout d'Italia)



In
continuità
...
e nella
novità..

...
di essere
in Puglia
il 1
gruppo
ASCI...

Grazie,
don
Felice!!

Nella storia della Chiesa
meridionale del XX secolo solo
culturale che fatica ad immettersi
nel solco della Rerum Novarum...
in una parte della Puglia dove il
confronto con il socialismo ed
anticlericalismo era acerrimo..
per salvare la gioventù ed educare
i fedeli ad una testimonianza
cristiana nel civile...





Nel 1919 «l'ASCI venne inglobata nella Società della Gioventù cattolica Italiana, assorbendo anche lo stile pre-militare tipico di quella realtà aggregativa, e nello stesso tempo nacquero (a Milano per poi diffondersi in altre realtà) le Avanguardie cristiane, soggetto non ufficiale che corse all'interno della Gioventù cattolica con un intento para-militare»



Cognome.....Canelli.....

Nome.....Don Felice.....

nato il.....114 ottobre 1880.....

(atto n.....+ 23 novembre 1977.....)

a.....(.....)

Cittadinanza.....Italiana.....

Residenza.....San Severo.....

Via.....

Stato civile.....Sacerdote diocesano,...

Professione.....Salesiano cooperatore.....

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura.....**Modesto di carattere, ottimo di cuore, caritatevole per eccellenza, organizzatore di grido, oratore di polso, umile e paziente, dotto e intelligente, ricco di spirito e povero di portafoglio. Sacerdote esemplare e zelante**.....



Firma di.....*Don Felice Canelli*.....

Impronta del dito
indice sinistro

IL SINDACO





Don
Felice
Canelli

In un verbale del Circolo Don Bosco del 21 aprile del 1919 si legge: **“ Primo a parlare è Mons. Canelli, (di ritorno dalla Guerra come Cappellano militare) il quale basandosi sulla Circolare n. 4297, che il consiglio Superiore di Roma ci inviava, sostiene la necessità e la sufficienza di istruire, delle squadre ginnastiche, formate da giovinetti dai 16 ai 20 anni, per incominciare all'insegnamento premilitare, in modo che anche le nostre istituzioni giovanili, possano in un prossimo domani, dimostrare con i fatti che anche noi siamo degni d'ogni libertà. Al presidente, (Giuseppe Carezzo), è affidata la cura di costruire la squadra”**

**DON FELICE, INDIRIZZATO DALLA
PRESIDENZA NAZIONALE DELLA SOCIETA'
GIOVENTU' CATTOLICA ITALIANA, CON GLI
EX ALLIEVI SALESIANI
DEL CIRCOLO CATTOLICO «DON BOSCO»,
ALL'ORATORIO SALESIANO**

INIZI IL 21 APRILE 1919

A SAN SEVERO

**IL PRIMO GRUPPO
SCOUT DELLA PUGLIA**



OPERA SALESIANA

SAN SEVERO

La storia della Chiesa
scritta nella storia degli
uomini e in un contesto
specifico
con radici lontane



**DON ERMIDORO
CARAMASCHI**
Sacerdote Salesiano



**IL SERVO DI DIO
DON FELICE CANELLI**
Salesiano Cooperatore,
prete diocesano e
fondatore locale dei Circoli
Giovanili Cattolici





ESPLORATORI DON BOSCO 1



Intreccio tra
scoutismo e
carisma
salesiano

Le radici lontane...

IL BOLLETTINO SALESIANO ERA L'ORGANO DI
STAMPA UFFICIALE DELLA CONGREGAZIONE
SALESIANA MONDIALE



IL BOLLETTINO SALESIANO ERA L'ORGANO DI STAMPA UFFICIALE DELLA CONGREGAZIONE SALESIANA MONDIALE

GLI ESPLORATORI „DON BOSCO“ DELL'ARGENTINA



L'anno scorso in occasione delle feste centennarie di Maria Ausiliatrice e della nascita di Don Bosco il Presidente della Repubblica Argentina volle onorare d'una sua visita le Opere Salesiane di Almagro in Buenos Aires. In detta circostanza nel primario Oratorio festivo salesiano di quella città, mediante una cospicua offerta che il Presidente della Repubblica faceva ai Collegi Salesiani della Capitale Federale, venivano costituiti gli « Esploratori Don Bosco ».

Tali battaglioni di esploratori attualmente sono quindici, cinque in Buenos Aires, cinque in località vicine e gli altri in Rosario, Tucuman, Salta, Cordoba e Mendoza. Vengono espressamente denominati « Esploratori di Don Bosco » o « Esploratori Oratoriani », perché sono una fioritura degli Oratori festivi; e non si ammettono a far parte dei medesimi che gli alunni degli Oratori.

Il 9 luglio u.s. nel 1° centenario della Patria Indipendenza, gli « Esploratori Don Bosco » di Buenos Aires presero parte in numero di 1210

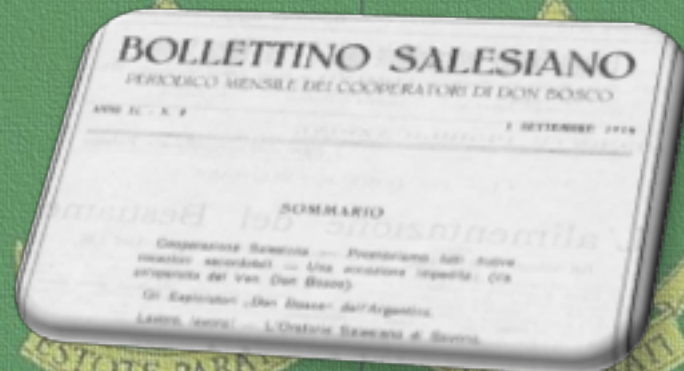
con altri 3000 ginnasti dei Collegi Salesiani della Capitale, con le rispettive bande musicali, fanfare, vessilli e bandiere, al solenne corteo recante l'omaggio nazionale avanti al palazzo del Governo ed al Parlamento.

E in una circolare d'occasione dell'ispettore rev. mo D. Giuseppe Vespignani, leggiamo il brano seguente: « Perché i nostri Cooperatori ed amici si diano conto dell'ottimo risultato ottenutosi negli Oratori Salesiani di tutta la Repubblica, mediante gli « Esploratori di Don Bosco » basterà rilevare che con questo mezzo si raddoppiò l'intervento dei giovani all'istruzione catechistica e crebbe almeno di un centinaio in ciascun Oratorio festivo il numero di quelli che settimanalmente frequentano i Sacramenti. E ciò per la buona organizzazione, la soave disciplina e l'entusiasmo giovanile che regnano in ogni battaglione di esploratori... »

Il regolamento-programma di questa nuova fioritura degli Oratori festivi Salesiani racchiude quanto di più sapiente e di più poetico insegna la carità educativa di colui che fu il più grande amico dei giovani, il Ven. D. Bosco. In copertina, attorno allo stemma della Repubblica, si leggono le seguenti parole: « *Pietà - Lavoro - modestia - studio - espansione e patriottismo* ».

Affinché i direttori degli Oratori e quanti altri hanno a cuore l'istituzione di pionieri di *Giovani Esploratori* sappiano meglio merco quali norme prosperino i nostri battaglioni di Esploratori nell'Argentina, riassumiamo in pochi articoli il programma-regolamento.

- 1) Gli Esploratori di Don Bosco devono appartenere tutti all'Oratorio festivo e spiccare per diligente frequenza e condotta morale religiosa.
- 2) Gli Esploratori avranno ogni domenica, dopo la S. Messa, gli *esercizi fisici* propri degli Esploratori. Ogni mese compiranno un'esercitazione a loro luogo designato dal Superiore, vestendo la loro divisa che fornirà l'Oratorio, in perfetto ordine, e sotto il comando dei loro capi e d'un assistente.
- 3) Per corrispondere al fine sociale-patriottico dell'istituzione, prenderanno parte, sotto l'immediata direzione di un Superiore Salesiano e al comando dei loro capi e istruttori, a tutte le solenni cerimonie, alle quali le Autorità Ecclesiastiche civili e militari li inviteranno. In queste feste o dimostrazioni faranno da guardia d'onore e compiranno quelle parti che verranno loro assegnate.
- 4) I Capi e gli Istruttori degli Esploratori saranno eletti dalla Direzione o l'ispettorato del Collegio Salesiano tra i membri attivi del locale Circolo « *Esploratori di Don Bosco* ».

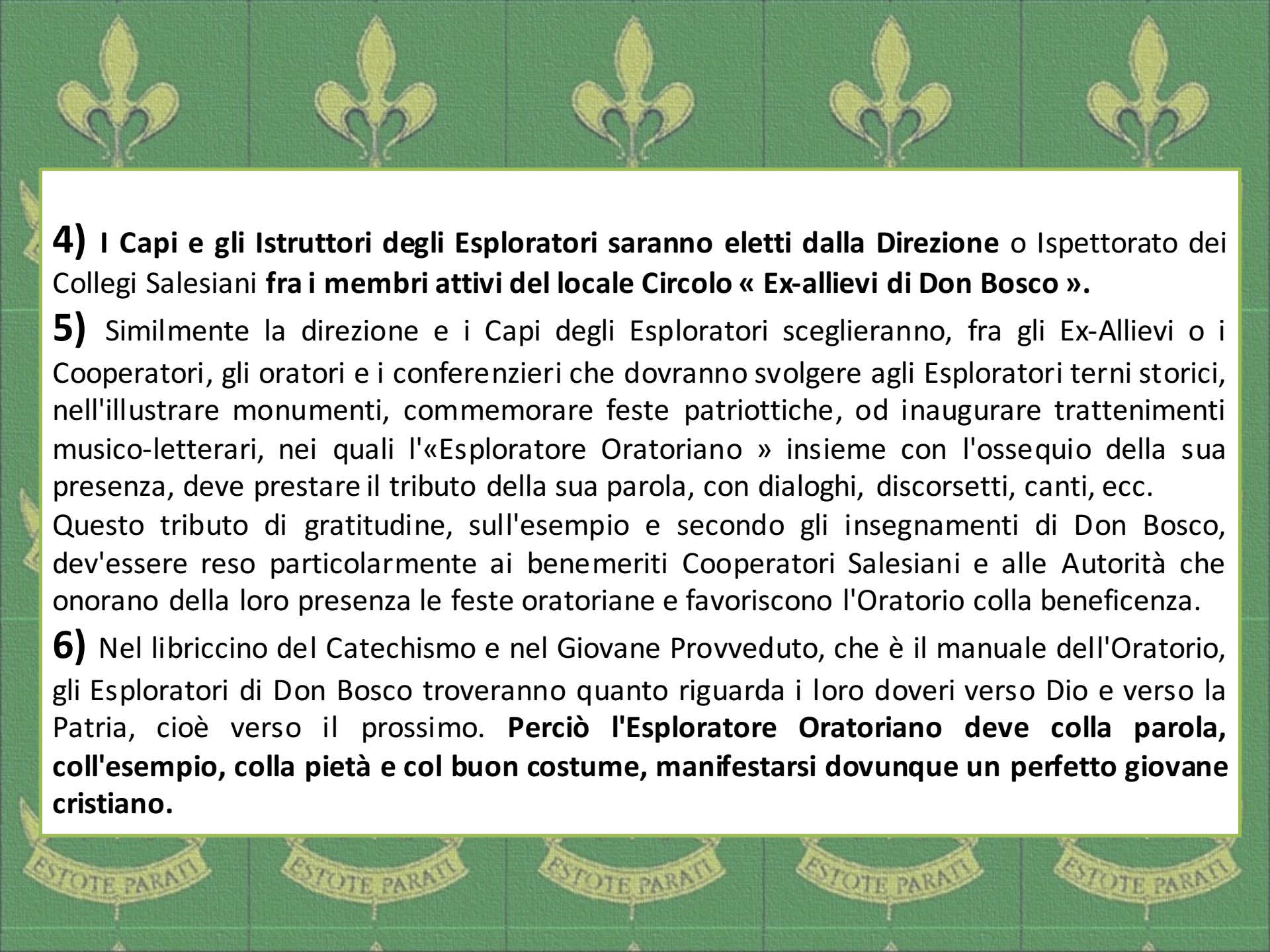


E in una circolare d'occasione dell'ispettore rev. mo D. Giuseppe Vespignani, testimone de visu di don Bosco e figura autorevole della congregazione salesiana leggiamo il brano seguente: « Perché i nostri Cooperatori ed amici si diano conto dell'ottimo risultato ottenutosi negli Oratori Salesiani di tutta la Repubblica, mediante gli « Esploratori di Don Bosco » basterà rilevare che con questo mezzo si raddoppiò l'intervento dei giovani all'istruzione catechistica e crebbe almeno di un centinaio in ciascun Oratorio festivo il numero di quelli che settimanalmente frequentano i Sacramenti. E ciò per la buona organizzazione, la soave disciplina e l'entusiasmo giovanile che regnano in ogni battaglione di esploratori... »

Il regolamento-programma di questa nuova fioritura degli Oratori festivi Salesiani racchiude quanto di più sapiente e di più pratico insegna la carità educativa di colui che fu il più grande amico dei giovani, il Ven. D. Bosco. In copertina, attorno allo stemma della Repubblica, si leggono le seguenti parole: « Pietà - lavoro - modestia - studio - espansione e Patriottismo »

Affinché i direttori degli Oratori e quanti altri hanno a cuore l'istituzione di plotoni di Giovani Esploratori sappiano meglio mercé quali norme prosperino i nostri battaglioni di Esploratori nell'Argentina, riassumiamo in pochi articoli il programma-regolamento.

- 1)** Gli Esploratori di Don Bosco devono **appartenere tutti all'Oratorio festivo** e spiccare per diligente frequenza e condotta morale religiosa.
- 2)** Gli Esploratori **avranno ogni domenica, dopo la S. Messa**, gli esercizi fisici propri degli Esploratori. Ogni mese compiranno un'escursione a un luogo designato dai Superiori, vestendo la loro uniforme che fornirà l'Oratorio, in perfetto ordine, e sotto il comando dei loro capi e d'un assistente.
- 3)** Per corrispondere al fine sociale - patriottico dell'istituzione, **prenderanno parte**, sotto l'immediata direzione di un Superiore Salesiano e al comando dei loro capi e istruttori, a **tutte le solenni cerimonie, alle quali le Autorità Ecclesiastiche civili e militari li inviteranno. In queste feste o dimostrazioni faranno da guardia d'onore e compiranno quelle parti che verranno loro assegnate'**



4) I Capi e gli Istruttori degli Esploratori saranno eletti dalla Direzione o Ispettorato dei Collegi Salesiani fra i membri attivi del locale Circolo « Ex-allievi di Don Bosco ».

5) Similmente la direzione e i Capi degli Esploratori sceglieranno, fra gli Ex-Allievi o i Cooperatori, gli oratori e i conferenzieri che dovranno svolgere agli Esploratori temi storici, nell'illustrare monumenti, commemorare feste patriottiche, od inaugurare trattenimenti musico-letterari, nei quali l'«Esploratore Oratoriano » insieme con l'ossequio della sua presenza, deve prestare il tributo della sua parola, con dialoghi, discorsetti, canti, ecc.

Questo tributo di gratitudine, sull'esempio e secondo gli insegnamenti di Don Bosco, dev'essere reso particolarmente ai benemeriti Cooperatori Salesiani e alle Autorità che onorano della loro presenza le feste oratoriane e favoriscono l'Oratorio colla beneficenza.

6) Nel libriccino del Catechismo e nel Giovane Provveduto, che è il manuale dell'Oratorio, gli Esploratori di Don Bosco troveranno quanto riguarda i loro doveri verso Dio e verso la Patria, cioè verso il prossimo. **Perciò l'Esploratore Oratoriano deve colla parola, coll'esempio, colla pietà e col buon costume, manifestarsi dovunque un perfetto giovane cristiano.**



7) Inoltre l'Esploratore Oratoriano, sia come alunno, sia come Ex-Alunno, deve conservarsi e manifestarsi **sempre attaccato all'Opera di Don Bosco**, soprattutto col prestare l'opera sua di catechista nell'Oratorio festivo.

Gli «**Esploratori Don Bosco** » hanno anch'essi **la Legge o Codice d'onore**, che in dieci articoli ricorda tutti i doveri del buon cristiano e del buon cittadino; ed ogni anno, alla rinnovazione dei vari Battaglioni, cioè alla proclamazione del Direttore, dei capi e singoli membri, i giovani Esploratori compiono solennemente il giuramento alla Bandiera e rinnovano la promessa dell'osservanza della Legge d'onore. Dieci di essi, ad alta voce, gridano alternatamente uno dei dieci articoli; e ad ogni articolo l'intero battaglione ripete ad alta voce: Prometto! In seguito ha luogo la sfilata di parata e il giuramento alla Bandiera.

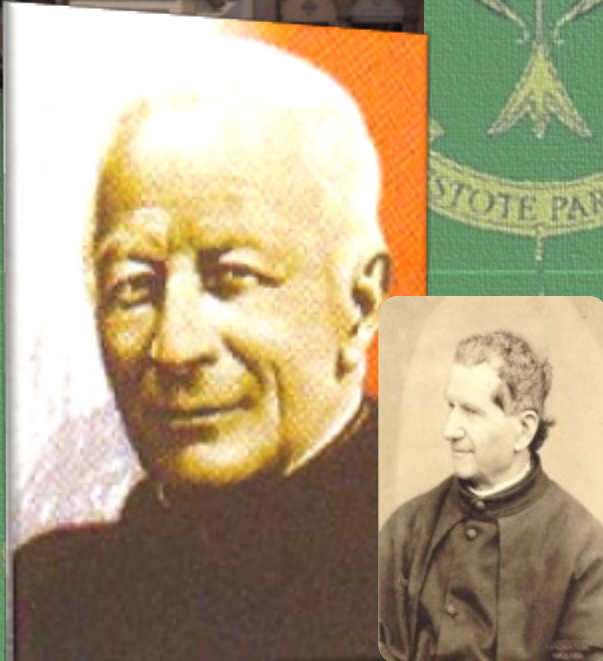
Nelle Repubbliche Sud-Americane, ove da molti anni regolarmente fiorivano nei nostri Collegi ed Oratori i Battaglioni Scolastici o giovanili, la nuova istituzione dei Giovani **Esploratori è ritenuta come più appropriata, e se ne sperano frutti più lusinghieri.**

LA LIGURIA, CULLA DI NASCITA DELL'ASCI
E IL PIEMONTE, LUOGO DI NASCITA DELLA
CONGREGAZIONE SALESIANA,
SONO DUE REGIONI CONFINANTI



Don Albera Paolo
Il secondo
successore di don
Bosco

era presente al
pellegrinaggio e rimase
impressionato
della folla degli
esploratori nella
Basilica di Maria
Ausiliatrice



LA SUA ERA LA VOCE DI DON BOSCO

Il pellegrinaggio della Gioventù Cattolica Piemontese.

« Il ven. Don Bosco - così il Giovane Piemonte - aveva sognato un giorno che il vastissimo tempio dell'Ausiliatrice non sarebbe stato capace a contenere la fiumana di giovani venuti a pregarla in pio pellegrinaggio. Noi crediamo che il sogno si sia avverato domenica 26 maggio, quando da tutto il Piemonte giunsero a Torino i soci degli Oratori, dei Circoli, dei Reparti Esploratori, per festeggiare il doppio Giubileo Salesiano.

» Alle 8 del mattino la Basilica di Valdocco venne sgombrata dal pubblico e i nostri giovani gremirono letteralmente presbiterio, coro, navate, tribune. Le bandiere si schierarono ai lati dell'altare. L'impressione dello spettacolo di fede rimarrà incancellabile in tutti.

26 maggio 1918

REGOLAMENTO ESPLORATORI DON BOSCO)

N.4 I Capi e gli Istruttori degli Esploratori saranno eletti dalla Direzione o Ispettorato dei Collegi Salesiani fra i membri attivi del locale Circolo « Ex-allievi di Don Bosco ».



IN OSMOSI TRA NAZIONALE E LOCALE

Roma , 2-6 Gennaio 1920

Il Congresso della Gioventù Cattolica Italiana.

LA GIOVENTÙ CATTOLICA ITALIANA NELLA SUA ORGANIZZAZIONE INTERNA E IN RAPPORTO ALL'ATTUALE MOVIMENTO GENERALE DEI CATTOLICI ITALIANI.

La G. C. I., riunita in solenne Congresso, convinta della impellente necessità di una più vasta organizzazione giovanile, che sia il principio e la base di tutto il movimento cattolico italiano ;

ritenendo indispensabile iniziare, fin dai primi anni, i giovani alla vita dell'azione e dell'apostolato cristiano per dare quindi a tutti un centro di formazione e di cultura, anche a seconda delle condizioni specifiche di ciascuna classe sociale; ritenendo che l'azione della G. C. I. debba svolgersi nella più stretta colleganza con tutti gli organismi che tendono alla realizzazione del sociale regno di Cristo; riconoscendo, oggi più che mai, utile una stretta collaborazione fra la G. C. I. e le opere giovanili sussidiarie e collaterali per l'educazione religiosa, morale e fisica dei giovani;

che siano sempre più intimi i rapporti fra la G. C. I. e la F. U. C. I., la F. A. S. C. I., la A. S. C. I. e la F. A. T. E., sia per meglio disciplinare l'organizzazione giovanile italiana, sia per completare l'educazione fisica, morale e sociale dei giovani.



LA CHIESA ITALIANA SCEGLIEVA IL GIOCO DI SQUADRA PER COMPATTARE LA GIOVENTÙ IN TEMPI DIFFICILI DI PRESSIONE MASSONICA, SOCIALISTA.

NEL II CONVEGNO CATTOLICO DI CAPITANATA

CERIGNOLA,
8-10 aprile 1920

LA VEDETTA

Quindicinale delle Sezioni del P.P.I. di Capitanata
Anno II - Cerignola, 25 Aprile 1920 - N. 6

La 2ª giornata di lavori

Apertasi la seduta, presente anche la marchesina Buzicarini di Roma dell'Unione Giovanile Cattolica Femminile, il comm. Pericoli dà la parola allo studente Sabetti, del Circolo *Fides et Studium* di Lucera, relatore del terzo tema: *Istituzioni integrative della scuola per concorrere allo sviluppo morale e fisico dei giovani.*

Parr. Palladino sugli esploratori, sulla loro fisionomia politica e le disposizioni della G.C.L.

Stendardo sulle forme d'assistenza ai giovani che escono dal proprio paese per ragioni di studio.

Panighi dimostra come le proposte di assistenza dell'amico Stendardo siano possibili e urgenti in ogni paese, raccomandando di rivolgersi sempre a famiglie cristiane.

Un giovane esploratore di Sansevero accenna ad abusi di carattere anticlericale nella Sede Esploratori del suo paese.

La discussione sempre vivacissima non apporta che lievissime modificazioni al seguente ordine del giorno Sabetti che viene approvato all'unanimità.

L'IMMATRICOLAZIONE UFFICIALE AL NAZIONALE

L'ESPLORATORE A. S. C. I.
7-21 settembre 1922
(seduta 22 Agosto 1922)

San Severo I (Foggia): Don Bosco
FONDATA NELL'ORATORIO
SALESIANO;
DIRETT. E ASS. ECCL:
D. ERMIDORO CARAMASCHI
Sede: ORATORIO SALESIANO



7-21 Settembre 1922

Conto Corrente Postale

Anno V - n. 15-16

ATTI UFFICIALI

IMMATRICOLAZIONI

Nella seduta dedicata il Commissariato Generale immatricolò i seguenti Riparti:

I Seduta 21 Agosto 1922.

Fondato V. S. Antonio. — Fondato d. RR. PP. Domenicani; Dirett. Don Francesco Casaghi; Ass. Eccl.: M. R. P. Lorenzo Gentili; Sede: Via Cassar, 58.

Fondato F. — Fondato del Circolo A. Manzoni; Dirett. (Riforma Nazionale) Umberto Celotti; Ass. Eccl. D. L. M. Torricelli; Sede: Via Firenze, 2.

Sansevero I (Foggia): Don Bosco. — Fondato nell'Oratorio Salesiano; Dirett. e Ass. Eccl.: D. Ermidoro Caramaschi. Sede: Oratorio Salesiano.

(Seduta 24 Agosto).

Roma XXVIII: Piove del Piano. — Fondato nella Parrocchia S. Salvatore.

Montepulciano I; Follonica. — Fondato nella Parrocchia; Dirett. Don Lucio Seleni; Ass. Eccl.: Don Giuseppe Ricchini; Sede: Via Trieste.

Roma XXIX: S. Marco. — Fondato nella Parrocchia S. Marco; Dirett. Enrico Manghi; Ass. Eccl.: Don Giuseppe Casamatta; Sede: P. Venezia.

River I; Maridale. — Fondato nell'Oratorio Maridale del PP. Giuseppini; Dirett. Consiglio Carlo; Ass. Eccl.: D. Luigi Massimo; Sede: Strada Torino.

RICERCHIE

(Seduta 22 Agosto).

Il Commissario Don ENRICO BLONDET incaricato dal Commissariato di Riforma di Pinerolo (Liguria) è promosso Commissario Provinciale Genovese, per effetto del provvedimento in carica di Genova.

non più di quattro giorni. Non sono improbabili anche nuovi slalomi di viaggio.

Per l'adempimento temporaneo anzitutto delle pratiche relative, è FIN DA ORA ASSOLUTAMENTE NECESSARIO che i Consigli Generali non residenti in Roma promulgare il Commissariato Centrale della loro forma intenzionale di pervenire alla Sede.

Sarebbe poi fuor di luogo impiegare molte parole per dimostrare la suprema importanza che riveste per nostro movimento una sessione ordinaria del Consiglio Generale, necessaria per non dire completa, e per rammentare ai singoli Consigli Generali, e particolarmente a quelli non residenti a Roma, che al Commissariato ed Amministratori Ecclesiastici Regionali, ed agli altri Consigli Generali di cui all'art. 5 della Direttiva, che deve essere per loro agito, non meno che grato devoto di fare ogni sforzo per intervenire alle sedute del Consiglio.

Rapporti dei Commissariati Regionali

Cognome.....Caramaschi.....

Nome.....Ermidoro.....

nato il.....

(atto n..... P..... S.....)

a..... (.....)

Cittadinanza.....Italiana.....

Residenza.....San Severo.....

Via.....

Stato civile.....Sacerdote salesiano.....

Professione.....

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura.....

Capelli.....

Occhi.....

Segni particolari.....

**Attaccassimo a Don Bosco,
umile, pio ,paterno,lavoratore,
con un senso pratico nella vita**



Firma del titolare.....

..... li.....

Impronta del dito
indice sinistro

IL SINDACO



dicembre 1922

Acquista le 22 divise per il reparto e lascia un grande debito

Settembre 1922

L'immatricolazione all'A. S. C. I.



indetto a Roma per il 50° della Gioventù Cattolica, e fra i tanti concorrenti di grandi città, i nostri, semplici dilettanti, riuscirono a conquistare un ambito terzo posto assoluto.

4) Anche l'attività sportiva ebbe il suo quarto d'ora di celebrità. Con pochi mezzi a disposizione si riuscì a metter su, nei primi anni, una squadra ginnica che fece anche alcune esibizioni nell'Oratorio Salesiano e poi scomparve per dar posto alla squadra di calcio.

Il giuoco del calcio fu iniziato a San Severo dai giovani del « Don Bosco ». Il primo pallone fu portato da Napoli da Michele La Pietra e Renato Di Nanni, e si iniziò l'attività calcistica fondando la « Vigor », che si allenava nel cortile dei Salesiani e si esibì in diverse gare, invitata anche in alcuni paesi della provincia, dove conseguiva brillanti successi.

5) E non basta ancora! Gli esploratori cattolici si andavano affermando in Italia. Il metodo educativo scoutistico piaceva immensamente, tanto che vari giovani e ragazzi del « Don Bosco » e dell'Oratorio chiesero di costituire un reparto. Finalmente, nel maggio del 1922 il Direttore dei Salesiani Don Caramaschi costituì un Comitato di elette Signore, presieduto dalla N. D. Rosina Del Sordo; la sig.ra Caterina La Pietra fu incaricata di provvedere a Napoli all'acquisto del panno per le divise e degli altri aggeggi.

Primo istruttore del reparto « Don Bosco » fu il Prof. Valentino; ma quando poi il reparto fu aggregato all'A.S.C.I., Raffaele Diana fu nominato Commissario provinciale e Michele La Pietra istruttore. Tra le sue esibizioni si ricorda quella del 29 aprile 1923 alla presenza del Principe Ereditario Umberto di Savoia, venuto a San Severo per l'inaugurazione dell'edificio scolastico, intitolato al suo nome, a Porta Apricena. Il « lupetto » Olindo La Pietra recitò un componimento poetico al Principe che, commosso, abbracciò il

piccolo dicatore. L'attività scoutistica ebbe notevole sviluppo ed il Reparto sanseverese, primo in ordine di costituzione in tutta la provincia, fu spesso sollecitato a dare saggi della sua valentia in diverse cittadine. Da ricordare con particolare soddisfazione gli applausi ricevuti dalle varie squadriglie nelle esibizioni svolte nella Villa Comunale di Bovino, nella giornata conclusiva della Settimana Eucaristica.

Ancor oggi il Reparto « Don Bosco » esplica la sua magnifica attività, avendo sede nell'Oratorio salesiano.

6) Fra le tante attività svolte nel settore apostolico non possiamo tacere l'impegno generoso per l'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Quando nel 1923 ebbe inizio la raccolta delle offerte nella « giornata » che è ormai tradizionale, un gruppetto di giovani, capitanati da Peppino Fasino, dalle 5 del mattino e sino alle 13 non cessava di girare nelle varie chiese per la raccolta dell'obolo, e fuori dalle chiese per la iscrizione degli « Amici ».

Le sole cifre, considerate nel valore del tempo, documentano, pur fermandoci al primo quinquennio, lo slancio sempre crescente degli zelatori e degli offerenti: 1923, raccolte L. 1.091,75; 1924, L. 1.500; 1925, L. 2.791; 1926, L. 2.898,40; 1927, L. 4.646,30.

7) Pure attivissima l'opera svolta nella propaganda. Sin dall'inizio della sua vita il « Don Bosco » non mancò di prender parte anche alle varie manifestazioni indette nella provincia, nella circoscrizione ecclesiastica di appartenenza (Benevento) ed in campo nazionale. Parecchi dirigenti furono prescelti per posti di responsabilità e spesso invitati a portare la loro ardente parola di incoraggiamento: da ricordare fra gli altri l'avv. Raffaele Recca, che nel convegno di Cerignola dall'8 al 10 aprile 1920 fu nominato Presidente della Federazione Interdiocesana della Capitanata, costituita in quella occasione.



INGRANDIMENTO DEL TESTO IN QUESTIONE

5) E non basta ancora! Gli esploratori cattolici si andavano affermando in Italia. Il metodo educativo scoutistico piaceva immensamente, tanto che vari giovani e ragazzi del « Don Bosco » e dell'Oраторio chiesero di costituire un reparto. Finalmente, nel maggio del 1922 il Direttore dei Salesiani Don Caramaschi costituì un Comitato di elette Signore, presieduto dalla N. D. Rosina Del Sordo; la sig.ra Caterina La Pietra fu incaricata di provvedere a Napoli all'acquisto del panno per le divise e degli altri aggeggi.

Primo istruttore del reparto « Don Bosco » fu il Prof. Valentino; ma quando poi il reparto fu aggregato all'A.S.C.I., Raffaele Diana fu nominato Commissario provinciale e Michele La Pietra istruttore. Tra le sue esibizioni si ricorda quella del 29 aprile 1923

I PROTAGONISTI LAICI

RAFFAELE DIANA

Nel 1921 veniva eletto consigliere mettendosi subito al lavoro con grande alacrità.

Intelligenza pronta, cuore generoso, volontà fattiva esplicò soprattutto la sua opera nella formazione del reparto Esploratori, di cui fu Commissario provinciale, prodigandosi in ogni modo, rendendosi particolarmente simpatico con la costante giovialità e la serenità inalterata in ogni contingenza.

Ammesso al « Don Bosco » come effettivo il 22 maggio 1920.

Il 5-7-1928, dichiarato socio benemerito, per limiti di età passava agli Uomini di A.C., di cui poco dopo veniva eletto presidente.

Obbligato per ragione di lavoro a lasciare per diversi anni San Severo, vi ritornò poi assunto nel Consorzio Agrario di Foggia, dove proficuamente spese le sue ultime energie, addormentandosi nella pace dei giusti il 1° marzo 1948.

(Per la fotografia vedi a pagina 25).



Raffaele Diana



romana, poi presidente dell'Associazione Giovanile nella parrocchia « S. Gioacchino », Consigliere diocesano, membro della Presidenza Centrale e delegato regionale per il Beneventano.

Nel 1936 passò agli Uomini di A. C. e ne divenne presidente parrocchiale e consigliere diocesano; nel 1948 presidente della Giunta parrocchiale e dirigente della Commissione tecnico-organizzativa della Giunta diocesana. Consigliere centrale della Unione Uomini, delegato nazionale Animatori, vice delegato per la propaganda. Vice presidente regionale (Lazio) degli ex allievi salesiani.

Laureato in matematica, è stato segretario nazionale della F.I.D.A.E. dalla fondazione al 1950. Preside dal 1941 di Istituti magistrali e Ginnasi-Licei parificati, Consigliere Comunale di Roma (1952-1956), membro della Presidenza del Patronato per gli ex carcerati. Membro del Consiglio di Amm/ne degl'Istituti di assistenza e beneficenza di Roma. Segretario amm/vo Ente scolastico di assistenza presso il Provveditorato di Roma. Ufficiale di artiglieria di complemento. Insignito della Commenda Pontificia dell'Ordine di S. Silvestro. Dal Ministro Guardasigilli ha avuto la medaglia d'argento al merito della Redenzione Sociale. È padre di sette figli.

Prof. MICHELE LA PIETRA

Presidente della Compagnia di S. Luigi, fondatore degli Esploratori cattolici e istruttore del reparto nell'Istituto Salesiano di S. Severo. Segretario della sezione di cultura nel « Don Bosco ». Trasferitosi a Roma nel 1925, fu subito tra i dirigenti della F.U.C.I.



Commissario provinciale dello scoutismo

Cognome.....Diana
Nome.....Raffaele
nato il.....
(atto n..... P..... S.....)
a.....(
Cittadinanza.....Italiana
Residenza.....San Severo
Via.....
Stato civile.....sposato
Professione.....

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura.....Commissario provinciale
 dello scoutismo
Capelli.....Ex allievo salesiano
Occhi.....
Segni particolari.....**Intelligenza pronta,**
 cuore generoso,
 volontà fattiva



Firma del titolare.....
.....li.....

Impronta del dito
indice sinistro

IL SINDACO



Nel 1928 divenne
presidente degli uomini di A
. C

Braccio forte di don Felice

collaborò con lui nell'animazione e diffusione
dello scoutismo in provincia. Sempre presente in
ogni manifestazione religiosa e scoutistica..

7 dicembre 1924

in Cattedrale fa celebrare i
funerali del Conte Mario di
Carpegna e la sera ...

3 gennaio 1924

riceve il mandato di lavorare
con gli esploratori



Istruttore locale del reparto San Severo 1- Don Bosco

Cognome..... La Pietra

Nome..... Michele

nato il.....

(atto n..... P..... S.....)

a..... (.....)

Cittadinanza..... Italiana

Residenza..... San Severo

Via.....

Stato civile.....

Professione.....

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura..... Istruttore locale del reparto

Capelli..... Ex allievo salesiano

Occhi.....

Segni particolari.....

**Intelligenza pronta, nobiltà e
bontà d'animo, con spiccate
doti di animazione**



Firma del titolare.....

..... li.....

Impronta del dito
indice sinistro

IL SINDACO



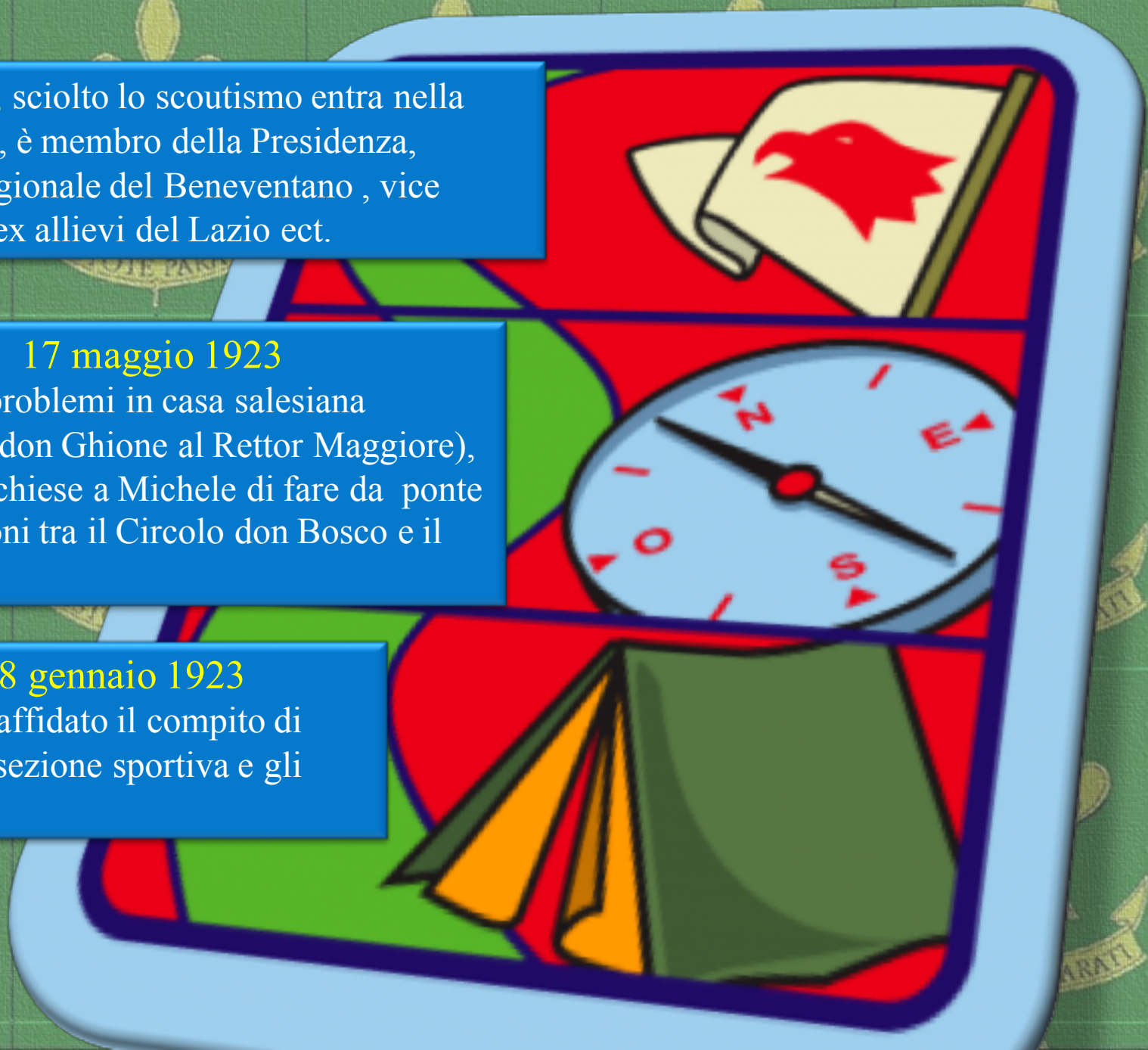
Nel 1928, sciolto lo scoutismo entra nella F . U . C . I , è membro della Presidenza, delegato regionale del Beneventano , vice presidente ex allievi del Lazio ect.

17 maggio 1923

dopo alcuni problemi in casa salesiana (vedi lettera don Ghione al Rettor Maggiore), l'avv. Recca chiese a Michele di fare da ponte di informazioni tra il Circolo don Bosco e il Reparto

18 gennaio 1923

Gli venne affidato il compito di seguire la sezione sportiva e gli esploratori



29 APRILE 1923 ALLA PRESENZA DEL PRINCIPE EREDITARIO UMBERTO DI SAVOIA IL "LUPETTO" OLINDO LA PIETRA RECITÒ UN COMPONENTO POETICO

indetto a Roma per il 50° della Gioventù Cattolica, e fra i tanti concorrenti di grandi città, i nostri, semplici dilettanti, riuscirono a conquistare un ambito terzo posto assoluto.

* * *

4) Anche l'attività sportiva ebbe il suo quarto d'ora di celebrità. Con pochi mezzi a disposizione si riuscì a metter su, nei primi anni, una squadra ginnica che fece anche alcune esibizioni nell'Oratorio Salesiano e poi scomparve per dar posto alla squadra di calcio.

Il giuoco del calcio fu iniziato a San Severo dai giovani del « Don Bosco ». Il primo pallone fu portato da Napoli da Michele La Pietra e Renato Di Nanni, e si iniziò l'attività calcistica fondando la « Vigor », che si allenava nel cortile dei Salesiani e si esibì in diverse gare, invitata anche in alcuni paesi della provincia, dove conseguiva brillanti successi.

* * *

5) E non basta ancora! Gli esploratori cattolici si andavano affermando in Italia. Il metodo educativo scoutistico piaceva immensamente, tanto che vari giovani e ragazzi del « Don Bosco » e dell'Oratorio chiesero di costituire un reparto. Finalmente, nel maggio del 1922 il Direttore dei Salesiani Don Caramaschi costituì un Comitato di elette Signore, presieduto dalla N. D. Rosina Del Sordo; la sig.ra Caterina La Pietra fu incaricata di provvedere a Napoli all'acquisto del panno per le divise e degli altri aggeggi.

Primo istruttore del reparto « Don Bosco » fu il Prof. Valentino; ma quando poi il reparto fu aggregato all'A.S.C.I., Raffaele Diana fu nominato Commissario provinciale e Michele La Pietra istruttore. Tra le sue esibizioni si ricorda quella del 29 aprile 1923 alla presenza del Principe Ereditario Umberto di Savoia, venuto a San Severo per l'inaugurazione dell'edificio scolastico, intitolato al suo nome, a Porta Apricena. Il « lupetto » Olindo La Pietra recitò un componimento poetico al Principe che, commosso, abbracciò il

piccolo dicatore. L'attività scoutistica ebbe notevole sviluppo ed il Reparto sanseverese, primo in ordine di costituzione in tutta la provincia, fu spesso sollecitato a dare saggi della sua valentia in diverse cittadine. Da ricordare con soddisfazione gli applausi ricevuti dalle varie commissioni svolte nella Villa Comunale durante la Settimana Eucaristica.

La sua magnifica
atti



S. A. R. UMBERTO DI SAVOIA
Principe Ereditario

Lettera di don Ghione al Rettor Maggiore dei Salesiani

24 maggio 1923

Per schiarimenti indirizzarsi all'affetto / anche
per altri gravi dispiaceri) Cav. Off. Villani notaio
in P. Severo ultimo Proprietario Sabiano.

assicurandola di continuare a pagare quotidia;
namante per la prosperità o longevità della S. V. Avev^{te}
e del d. d. ad Anni. S. Ricaldone, gode nel
potermi sottoporre
della S. V. Avev^{te}

Caserta 24 maggio 1923 Sed. ad Off. S. Filippo Neri
Sac. Anacleto Ghione

S. 38/45 SANSEVERO
P.S.

Dopo primo della presente si è di
augurare alla Paternità Vostra un

FELICISSIMO GIORNO ONOMASTICO

CON TUTTI QUEI CARISMI

CHE L'OTTIMO SUO CUORE DESIDERA.

Viva S. Filippo Neri
e chi
ne porta il nome

Visto S. 9132 Rim. ... 1923 V. 23

24 V 1923 Caserta

VIVA S. FILIPPO NERI.

1923/69/257

Avev^{te} ad Anacleto padre.

Grazie, mille grazie del suo ultimo
scritto che mi ha sollevato il morale, ridonato il
preciso sonno con cui posso fortificare l'esaurito
sistema nervoso, originato da gravi dispiaceri avuti
per nel far rifiorire l'Oratorio quotidiano-festivo
di P. Severo.

Prima di praticare il consiglio dei medici:
« cacciar di mente i pensieri riguardanti S. Severo
come fuggire tentazioni, colla persuasione di rispar-
miare a vostra paternità future noie e dispiaceri,
mi prendo la libertà di notificarlo:

Il giorno 15 corrente sono partito per
S. Severo (preparare il foglio ecc.) ed il 21 sono ritor-
nato, stabile, in Caserta. Dopo soli 36 giorni di assenza
ho trovato l'interno della casa tutto cambiato, meno
la cucina. All'Oratorio non si è più fatto il

NOTIZIE FONDAMENTALI della LETTERA:

1. Si fa credere che siano oratoriani ma in realtà sono giovani appartenenti ai circoli cattolici di san Severo
2. Il 6 maggio de 1923 Gli Esploratori "Don Bosco" riprendono le loro attività.
3. Sono in n.22 e per le divise hanno speso la somma di £ 2220
4. Il provveditore ha già richiesto altri 10 divise e i gagliardetti di seta
5. All'inaugurazione hanno invitato il sottoprefetto e il sindaco di San Severo, ed il prefetto e il generale di Foggia .. Per ottenere il ribasso ferroviario
6. Da settembre faranno escursioni nel Gargano

Durante la mia assenza, fu ripristinata la squa-
 dra degli Esploratori che si fa credere siano Oratoriani
 ma in realtà sono giovani appartenenti ai Circoli
 Cattolici di S. Severo. Essi dalla domenica 6 corrente
 (hanno perduto la massa nella mattinata) cominciarono
 presto, in città, i loro servizi religiosi, civili, patriottici.

N.22
 Gli ^{ad altri}atteggi, i ^{N.22}vestiti, bastoni ^{N.22}, da agosto scorso, hanno
 costato la bella somma di duemila duecento o venti lire
 e più somma che gli Oratori hanno versato per ben
 altro fine. Il provveditore mi disse che ha scritto per
 far venire altri dieci vestiti e che stava provvedendo
 i gagliardetti (di seta). Il nuovo tenente mi ha rac-
 contato che all'inaugurazione degli Esploratori avreb-
 bero inviato l'invito al ^{al}sottoprefetto, sindaco di S. Severo,
 al prefetto, al generale con di Foggia per ottenere
 più facilmente il ribasso ferroviario. Gli ^{ad altri}aggiun-
 geva che nel prossimo settembre avrebbero fatto escursi-
 oni anche nei più lontani comuni del Gargano.
 Occorrendo schieramenti dirigersi al provveditore
 ed organizzatore. La Pietra Leonardo, Borgo Esale
 di S. Severo. - I benefattori ne sono contenti,
 l'Arcidiacono ^{ad altri}del Vescovo Oronzo durante ne sono
 addoloratissimi. Un numero di Cooperatori sono
 indispettiti perché una somma (£. ottomila) lasciata
 da una ^{per uso}Cooperativa esclusivamente dal Comitato e dal
 l'Archiere, prese il volo per lontano paese. Il sindaco
 e due persone interpellate si portarono a Napoli ed
 a Portici da S. Gerasimo ^{per quella somma}ma indarno.

Lettera di don Ghione al Rettor Maggiore dei Salesiani
24 maggio 1923

*Durante la mia assenza, fu ripristinata la scuola
tra degli Esploratori che si fa credere siano Oratoriani,
ma in realtà sono giovani appartenenti ai Circoli
Cattolici di S. Severo. Essi della domenica 6 corrente
(hanno perduto la messa nella mattinata) cominciarono
prestar, in città, i loro servizi religiosi, civili, patriottici.*

**Lettera di don Anacleto Ghione,
il direttore della Casa salesiana di San Severo
dal 1922-1923,
al Rettor Maggiore dei Salesiani,
il Beato Filippo Rinaldi
24 maggio 1923**

DURANTE LA MIA ASSENZA FU RIPRISTINATA,
FU RIPRISTINATA LA SQUADRA DEGLI
ESPLORATORI CHE SI FA CREDERE SIANO
ORATORIANI, MA IN REALTÀ SONO GIOVANI
APPARTENENTI AI CIRCOLI GIOVANILI
CATTOLICI DI SAN SEVERO.
ESSI DALLA DOMENICA 6 CORRENTE, HANNO
PERDUTO LA MESSA NELLA MATTINATA,
COMINCIARONO PRESTAR, IN CITTÀ, I LORO
SERVIZI RELIGIOSI, CIVILI, PATRIOTTICI

Circoli giovanili Cattolici di San Severo e di tutta
la provincia avevano come assistente il Servo
di Dio don Felice Canelli

DON ERMIDORO
CARAMASCHI
E DON FELICE CANELLI:



In una pagina del Diario del 1976 scrisse: *‘Fu la Provvidenza divina a dare come l’impostazione al mio sacerdozio. Francesco d’Assisi: il serafino in ardore; Vincenzo de Paoli: tutto a tutti nelle opere di misericordia centro della salvezza eterna. E poi nel 1906 i Figli di Don Bosco a San Severo, il provvidenziale innesto del giovanissimo Sacerdote allo Spirito Salesiano, la Chiesa di S. Antonio Abate e l’Oratorio Salesiano due fonti di vita del medesimo zampillo, della medesima irrorazione, della medesima fecondità ubertosa ed operante. Così la realtà dei tre Santi: Slancio verticale: Serafico in ardore, slancio orizzontale: donazione in ardore; Giovinezza di azione: giovinezza perenne. Centralità in Cristo Via, Verità e Vita in saecula saeculorum’*



DON FELICE CANELLI E
L’OPERA SALESIANA .

**L'ASCI è presente sia dai Salesiani e a
Sant'Antonio Abate
il cui Rettore è don Felice Canelli**



*...una volta alla religione ad accos-
tarsi sempre all'oratorio, e facendoli sborsare qual
che somma in danaro pel mantenimento per far
studiare rapari, poveri ecc. trovò con la sua ansia
sempre costruttiva, giovani inclinati al suono delle
trombe e formò la fanfara, aggiungendo altri con
uniformi da esploratori, entusiastico dall'afflu-
enza di popolo che ogni domenica partecipavano
alla messa al mattino e per attirare noi giova-*

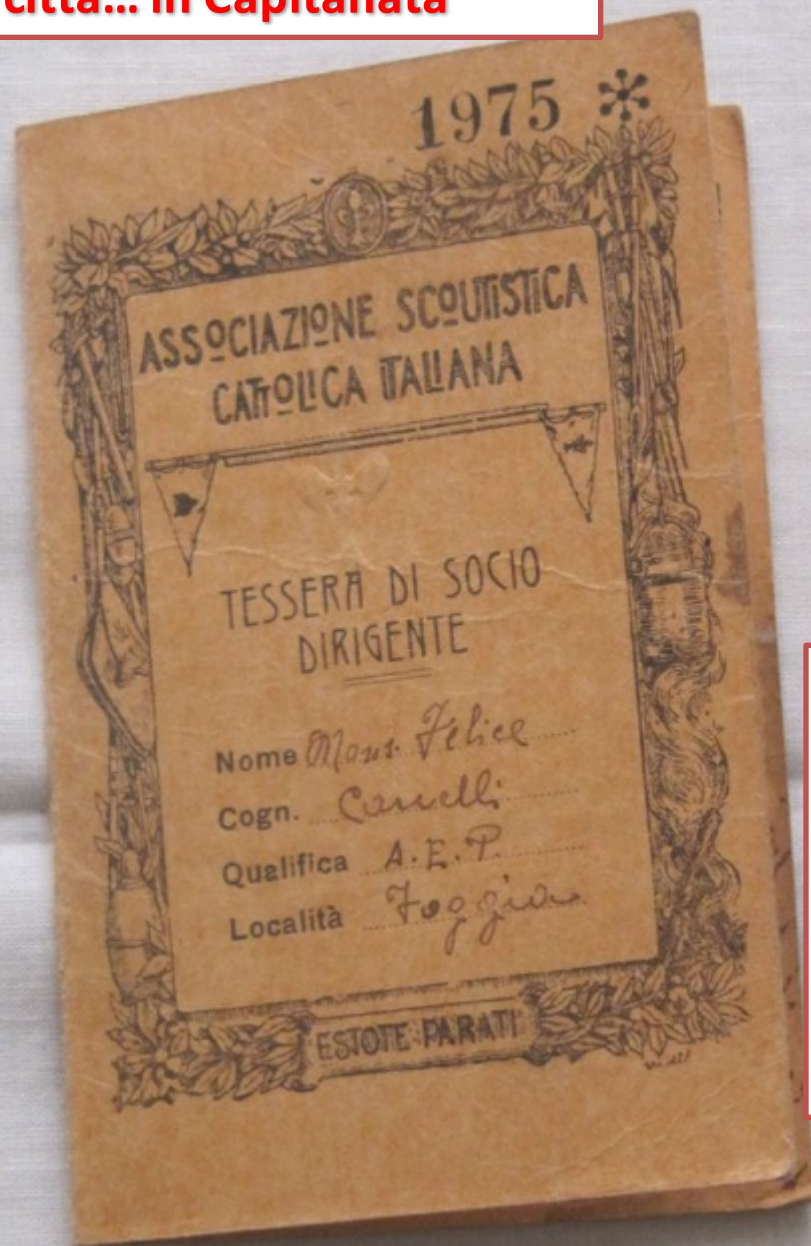
A Sant' Antonio Abate...trovo con la sua ansia sempre costruttiva giovani inclinati al suono delle trombe e formò la fanfara, aggiungendo altri con uniformi da esploratori, entusiastico dall'affluenza di popolo che ogni Domenica partecipava alla messa del mattino e per attirare noi giovani...

TESTIMONIANZA DI LUIGI D'ANZEO

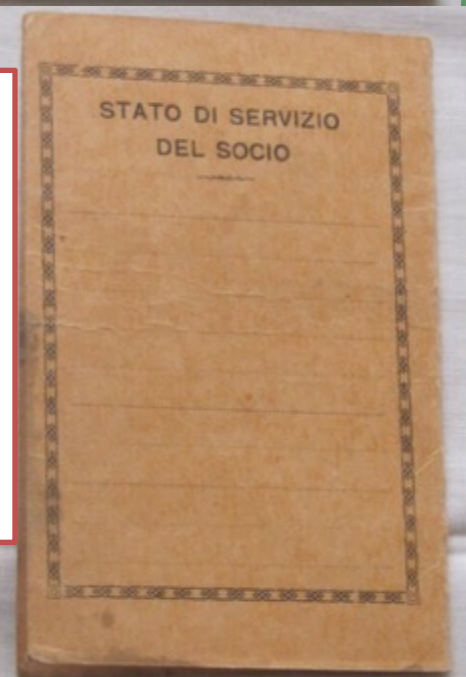
ARCHIVIO DAME DELLA CARITA'



**Dall'opera salesiana, in
città... in Capitanata**



**Oltre l'opera salesiana
don Felice sostiene
l'espansione dell'ASCI
in provincia e in
qualità di Assistente
Ecclesiastico
Provinciale**



LA SUSSIDIARIETÀ: PRINCIPIO EVANGELICO spiegato dal SdD DON FELICE CANELLI



“ Nei libri del Vecchio e Nuovo Testamento questa sollecitudine non abbraccia soltanto le moltitudini (...) diseredate, ma si estende ai fanciulli, agli orfani, alle vedove, agli erranti, agli sventurati, e ciò per chiarire che non soltanto la inferiorità economica richiede le cure speciali di chi soprastà, ma qualunque deficienza che richieda di essere integrata dalla esuberanza od eccellenza altrui e perché il fine di tale azione verso gl’inferiori non è soltanto di tutela, ma anche di aiuto per favorirne il miglioramento. Il conforto ed il sollievo delle moltitudini avvilitte degli afflitti, dei negletti ed oppressi formano l’oggetto delle espressioni più amorse, delle promesse più lusinghiere, delle prestazioni più assidue, dei sacrifici più generosi di nostro Signore”

21 giugno 1925

All'Oratorio benedizione del Tricolore e
l'inaugurazione del reparto I Don Bosco
con la promessa

24 maggio 1924

alla Benedizione del nuovo
Vessillo del "Don Bosco"

16 settembre 1923

a Monte S. Angelo inaugurazione del Circolo
"Borsi" con la presenza di una squadriglia

6 maggio 1923

Ripresa degli esploratori

21 Aprile 1920



Notizie tratte dai Verbali del Circolo don Bosco,
Archivio diocesano di Azione Cattolica

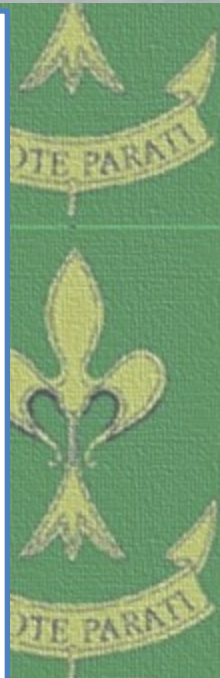






NEL 1924

- AD APRILE PER LA FESTA DI SAN GIORGIO, DOPO LA S. MESSA E LA FORMAZIONE DAI SALESIANI, GLI SCOUT SI DIVIDONO IN DUE GRUPPI PER L'ESCURSIONE. METE: APRICENA E VISITA AL CASTELLO DI FEDERICO II O TORREMAGGIORE PER LA VISITA AL SANTUARIO DELLA MADONNA DELLA FONTANA.
- IL 29 MAGGIO SONO ALLA MADONNA DELL'ULIVETO PER UNA GITA-PELLEGRINAGGIO.
- IL 7 DICEMBRE A SANT'ANTONIO ABATE CELEBRANO UNA MESSA IN MEMORIA DEL CAPO-SCOUT.



Fiorita d'anime

(unico giornale cattolico della Capitanata nel periodo fascista)

Nov. 1924 anno I , n.7 pag.6

SCAUTISMO

Con molto piacere apprendiamo dal Bollettino Ufficiale dell'A. S. C. I. n. 20 la nomina a Commissario Locale di Foggia del Geom. Antonio Matrella, ex Presidente della Federazione Cattolica di Capitanata e tenace assertore dell'idea cristiana.

Congratulazioni ed auguri fraterali.

* * *

In data 21 ottobre u. s. il Commissario Provinciale ha inviato ai reparti in formazione della Capitanata una Circolare nella quale fa premura per la immatricolazione regolare dei reparti stessi.

Speriamo che la voce del C. P. non resti inascoltata onde presto tutti i reparti possano essere riconosciuti dalla superiore autorità dell'A. S. C. I.

NOMINATO COMMISSARIO
LOCALE DELL'A. S. C. I.

DI FOGGIA

ANTONIO MATRELLA

IL COMMISSARIO
PROVINCIALE SOLLECITA
ALLA IMMATRICOLAZIONE

REPARTIA :
SAN SEVERO
FOGGIA ...



Fiorita d'anime

Giugno 1925 anno II , n.6 pag. 4

NOMINATO DIANA RAFFAELE

COMMISSARIO PROVINCIALE ED INSIEME
AL SIGN. PIEMONTESE VINCENZO DI
MONTE S. ANGELO SI INTERESSANO
DELL'AFFERMAZIONE DEGLI ESPLORATORI IN
PROVINCIA E NEL PAESE

A MONTE S. ANGELO

INCREMENTO 1. REPARTO
ESPLORATORI

"D. GIOVANNI MINZONI"

IL SIGN. PIEMONTESE E'

IL CASSIERE DEL CIRCOLO "BORSCI"

ED EX UFFICIALE DEL R. E.



Raffaele Diana



DA MONTE S. ANGELO

Attività scoutistica. — Con un certo compiacimento notiamo il continuo incremento del 1° Reparto Esploratori "Don Giovanni Minzoni", sotto la guida assidua del bravo commissario locale sig. Piemontese Vincenzo, ex-sottufficiale del R. Esercito, cassiere del "G. Borsi",...

Quasi ogni domenica tutto il Reparto, sfila per le vie del paese e si reca in campagna per gli esercizi ginnastici settimanali e per le segnalazioni sempre al comando del Piemontese: noi nell'ammirare questi piccoli soci, tanto avvinti al circolo, formuliamo l'augurio migliore per una vita più intensa del loro Reparto.

Vada pure il nostro saluto al carissimo commissario provinciale rag. Diana Raffaele e il commissario locale Piemontese, che tanto amorevolmente si dedicano per una maggiore affermazione degli Esploratori nella nostra provincia e nel nostro paese.

Ad multos annos!...

Direttore responsabile : Gaetano Sdanga

Foggia — Tip. Ed. Vincenzo Leone.

Cronaca spicciola

AGLI ALLIEVI DELL' ISTITUTO

Nel Teatrino della locale Scuola Complementare, mentre voi eravate già lontani a godervi le sospirate vacanze, veniva celebrata la chiusura dell'anno scolastico colla premiazione degli allievi migliori per condotta e studio. Dei vostri compagni tre, su undici furono premiati: Grassi Giuseppe 1. premio, Musso Giovanni 2. premio per la seconda classe, Angelicchio Andrea per i licenziati dell'anno scorso. Da queste colonne un plauso di cuore ed espressione di profonda riconoscenza, a vostro nome, vada all'amatissimo Preside Dottor Pezzano Giuseppe che gran parte del nostro sistema educativo, esempio più unico che raro, sta magistralmente attuando.

Piracci e Garofalo hanno rinunciato generosamente alle vacanze, e dopo aver tirato forse per la centesima volta, la tonaca al direttore, hanno potuto ottenere l'iscrizione al *Reparto Esploratori*. Ora li sentirete cantare tutto il giorno e qualche volta anche la notte, nel sonno, il loro grido di... guerra: *Cika lika Cika lika ciau ciau ciau buma laka buma laka bau bau baa Cika lika buma laka gin bun pak asci Italia esploratori ra ra raaa !!!*

Nun vi pare di sentirli?

E si son messi in testa non so quale impresa colossale pel reparto che pretendono finanziare colla vendita dei ferri vecchi che vanno scavando al piede di tutti gli ulivi del potere.

A buon conto Piracci è passato capo... geografo dei lupetti e Garofalo ne ingelosisce.

Come già saprete, gli esami di riparazione quest'anno cominceranno il 21 settembre p. v. e l'anno scolastico avrà inizio il 6 ottobre successivo. E' superfluo che vengano avvertiti i vostri papà e le vostre mamme; il direttore è più che sicuro che, appena ricevuto il presente ciascuno di voi si farà un dovere di... far loro sapore la gradita notizia.

AGLI ALLIEVI IN VACANZA

Cerissimi, l'esito degli esami fu soddisfacente per noi e per la massima parte di voi e potete ora nello svago e nel riposo godervi onoratamente le vostre vacanze. E sta bene.

Ma non posso nascondervi la mia più viva e continua preoccupazione. I miei figliuoli in vacanza faranno onore anche col contegno esemplare all'Istituto che li ha educati? L'esito delle nostre fatiche per la vostra educazione lo correremo pari, anzi sempre superiore a quello ottenuto per la vostra istruzione. Tenete a mente e praticate il ricordo: via ogni rispetto umano.

Il Direttore: apoteosi dell'Apostolato dei figli di D. Bosco. Il Signor Direttore ringrazia il Presidente e gli rivolge le più vive congratulazioni per l'opera che va svolgendo in mezzo ai giovani ex allievi e ringrazia gli intervenuti ed in special modo il signor Fasino il quale durante la discussione con parola semplice; affettuosa dimostrò la riconoscenza da parte dei giovani di S. Severo, verso il Direttore vedendo in lui uno dei cari figli di Don Bosco.

Interloquiscono, Poveromo, Mons Canelli, Cinnelli ed altri e dopo vivace discussione si approva con applausi la relazione della presidenza.

Il Convegno ha approvato il seguente O. del G. presentato dall'ex allievo Poveromo:

Ordine del giorno:

Il VII Convegno dell'Unione ex allievi di Don Bosco udità la relazione morale della presidenza e constatato che da parte dei dirigenti non si è potuto fare quanto era nei loro desideri per eventuali circostanze, mentre approva le altre pratiche che Mons. Canelli fa noto che esse siano attuate per il bene dell'Unione stessa e dell'Opera Salesiana in genere ed invita la nuova Amministrazione ad assumere la responsabilità morale di svolgere tutta quell'azione, che sarà possibile in intima armonia col Signor Direttore;

Il Presidente Diana raccomanda a tutti di coadiuvare sempre l'opera del Consiglio Direttivo e fa voti che tutti gli ex allievi della Provincia anche se non ex allievi di questo Istituto si iscrivano all'Unione di Sansevero in modo che la nostra famiglia possa aumentare la propria sfera di azione nei paesi della Capitanata.

Dato che il presente numero di « Fiorita » verrà inviato a tutti indistintamente gli ex allievi si pregano gli amici a rispondere con semplice cartolina vaglia di L. 10 diretta al Presidente signor *Diana Raffaele* (casella postale 16 Sansevero) fornendo le seguenti notizie: Generalità, professione, ed indirizzo preciso.

Le dette L. 10 danno diritto alla tessera, all'abbonamento dell'Organo mensile « Voci fraterne » e pagano la quota verso l'Unione per l'anno 1926-1927.

Dopo il pranzo sociale ove non mancarono i brindisi e l'allegria più schietta, tutta Salesiana, si tenne la riunione per la nomina del Consiglio Direttivo che fu per acclamazione eletto.

Presidente: Diana Raffaele; Vice Presidente: Diaferia Pasquale; Segretario Angelicchio Andrea; Cassiere: Scala Mario; Consiglieri: Branca Gennaro, Cologno Felice, De Lallo Raffaele, La Medica Ippolito.

Il sig. Direttore fece un gruppo fotografico e dopo la benedizione col SS. il convegno ebbe termine col grido *W Don Bosco*.

Fu ammirato il servizio d'onore prestato dal Reparto Esploratori Cattolici che da queste colonne ringraziamo fraternamente.

Tipografia Editrice Vincenzo Leone

Direttore responsabile: Mario De Santis

Fiorita d'anime

1 agosto 1926

VII Convegno ex allievi don Bosco

MUSEO CIVICO FOGGIA



Fu ammirato il servizio d'ordine prestato dal Reparto Esploratori Cattolici che da queste colonne ringraziamo fraternamente.

REPARTO ESPLORATORI «D. BOSCO», A BOVINO

La mattina del 28 agosto u. s. una rappresentanza del Reparto Esploratori «D. Bosco» si recava a Bovino per prendere parte al solenne Congresso Eucaristico di quella diocesi.

Dopo la bella passeggiata deperitiva dalla stazione alla città, gli scouts Sanseveresi, accolti lietamente dai fratelli del Reparto di Accadia, depositi i loro fardelli si recavano in Cattedrale dove in corpo si accostarono a cibarsi del pane dei forti. Dopo colazione si ritornò in Chiesa ad assistere alla Messa solenne.

A mezzodi insieme agli scouts di Accadia nella Villa Comunale diedero allegro assalto ad un lauto banchetto preparato dai gentili bovinesi. Poi di corsa in Seminario, e si fece irruzione nella sala ove gli Ecc.mi Vescovi erano a pranzo e fu rallegrata la loro mensa con una danza indiana a base di gridi e di canti scautistici. Venne in buon punto una damigiana di vino generoso ad asciugare le fauci riarse dei cantori improvvisati. Si ritornò in Villa ove gli scouts Sanseveresi insieme ai fratelli di Accadia svolsero dei giuochi tra due fitte ali di pubblico bovinense plaudente ed entusiastico. Infine in un bivacco improvvisato si cantarono per una buona oretta tutti gli inni ed i gridi di guerra del repertorio musicale Sanseverese.

Si prese poi parte alla solenne processione: gli scouts, lieti e sereni sfilarono in testa al corteo.

A sera tutti a letto scautistico ed alla mattina alle 4 dopo aver assistito alla S. Messa si fece ritorno a Sansevero.

A nome di tutti gli scouts, sentiamo il dovere di ringraziare le LL. EE. i Vescovi, Mons. Cuccarollo, Mons. Pernacchia, Mons. Farina e Mons. Lavitano, nonché il Rev. D. Greco degli ex allievi di Don Bosco che con grande cordialità e più grande affetto ci accolsero.

LUPO ROMANO MA NON DE ROMA
Ex Allievo di D. Bosco



Fiorita d'anime 1926

Il 26 agosto a Bovino per il solenne Congresso Eucaristico.

REPARTI PRESENTI:

SAN SEVERO
ACCADIA

MUSEO CIVICO DI FOGGIA

SINTESI DEI REPARTI DELLA CAPITANATA
DALLA DOCUMENTAZIONE RITROVATA
IN ORDINE DI NASCITA:

1. SAN SEVERO
2. FOGGIA
3. MONTESANTANGELO
4. ACCADIA

IL 1 MAGGIO 1927 DON FELICE E'
NOMINATO PARROCO DÌ CROCE SANTA
A DESTRA E A SINISTRA IN ALTO DELLA
PERGAMENA FATTA PER L'OCCASIONE
EMERGONO I DUE STEMMI:
LA S.G.C.I E L' A.S.C.I.



Pergamena offerta a Don Felice nominato primo parroco
di Croce Santa - 1° maggio 1927



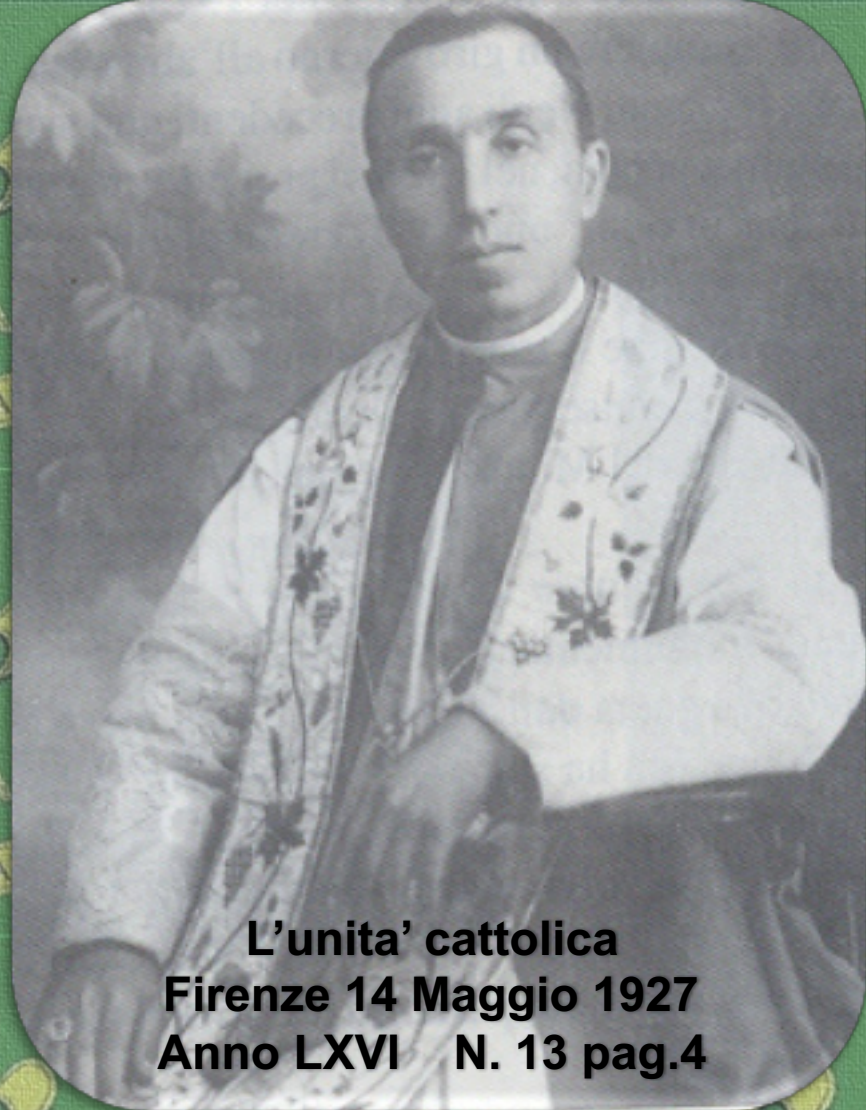
Sia dato anzitutto elogio a S. E. Mons. Vescovo, che tanto ha preso a cuore le sorti di questa Diocesi. E' veramente vasta la nostra città è quindi necessario che altre parrocchie sorgano, perchè quelle esistenti non bastano allo scopo; specialmente perchè si trovano tutte nel centro del paese. E Sua Ecc. ha voluto darci una nuova Parrocchia mettendovi alla testa un impareggiabile Sacerdote.

Gli organizzatori della riuscitissima festa, Sig. Michele Florio, Priore della Confraternita di Croce Santa, Rag. Giuseppe Fasino ed altri validi coadiutori, meritano il plauso sincero ed incondizionato.

I bravi Esploratori Cattolici, che per l'occasione indossavano la divisa nuova, guidati personalmente dal loro Commissario Provinciale Sig. Diana Raffaele in uniforme, disimpegnarono lo devolmente il servizio d'ordine, rendendo nello stesso tempo onore al loro Assistente Ecclesiastico Provinciale Mons. Canelli.

Ed in ultimo sia dato di notare un particolare: Mons. Canelli nel medesimo giorno del Suo Possesso, impartiva il Sacramento del battesimo a due neonati. Uno prendeva il nome di Salvatore, un'altra quello di Lucia.

Essi tracciarono il principio del lavoro di apostolato che il nuovo Parroco compirà nella Sua vigna affidataGli dal Signore: in nome di Cristo - Dio, Salvatore del mondo, segnacolo di luce e di civiltà!!!...



L'unita' cattolica
Firenze 14 Maggio 1927
Anno LXVI N. 13 pag.4

LA NUOVA PARROCCHIA DI
CROCE SANTA
A SAN SEVERO

Il solenne ingresso di Mons. Canelli

San Severo

Festa dell'Ottava del Corpus Domini

(Adina) La grandiosa manifestazione Eucaristica di Giovedì mattina, ha avuto degna corona con il maestoso corteo del pomeriggio.

Verso le 18 le adiacenze della Cattedrale erano completamente occupate dalle varie associazioni parrocchiali, dalle Dame di Carità, dalle Figlie di Maria e da tutte le Confraternite della città.

Aprivano il corteo gli Esploratori Cattolici del Reparto «Don Bosco» con bandiera e Fiamma; seguivano le innumerevoli associazioni guidate dai rispettivi assistenti, con un ordine veramente encomiabile tenuto presente che la maggioranza era formata da bambini delle Scuole Catechistiche, paggetti e crociatini dell'Apostolato della Preghiera.

Il Santissimo era portato da S. E. Rev.ma il nostro Vescovo, circondato, preceduto e seguito dal Rev.mo Capitolo, dal Clero, dalla Arciconfraternita del SS., dai RR. CC., e da due ali di Esploratori Cattolici. Seguivano le Associazioni femminili delle Donne Cattoliche, della G. F. C. ed Aspiranti, i Circoli della G. C. I. e degli Uomini Cattolici.

Dopo aver percorso le principali vie della città, fra due fitte ali di popolo, il corteo è sostato nella Piazza Tondi, ove su apposito altare S. Ecc. ha impartita la solenne Benedizione col SS. ad una massa riverente di Associazioni e di popolo.

Terminata la processione, S. Ecc. fra l'attenzione generale, ha rivolto al suo popolo, parole che meritano la ponderazione di tutte le nostre organizzazioni in particolare. Ci auguriamo che i giusti desideri del nostro Pastore vengano coronati dall'osservanza che meritano.

Fiorita d'anime del mese di agosto 1927

“Convegno degli ex allievi salesiani”:

- Gli ex allievi si dedicano a prestare una volta a settimana la loro presenza alle associazioni
- oratoriane:
- Compagnia di San Luigi
- Circolo Domenico Savio
- Esploratori**



Notizie degli Esploratori don Bosco¹ tratte dal Diario del Servo di Dio don Felice Canelli

Luogo	Data	Evento
	16.02.27	Recatomi a Foggia con don Michele Russi. Interessare a suo riguardo Mons. Farina. Ha pagato lui biglietto, accolti gentilmente. Insieme tutti e tre ci siamo recati dal Presidente del Tribunale com.. Pranzo. Parlati Esploratori
	13.03. 27	Partito per Torremaggiore alle ore 8 e m.50 avendo perduto la corsa delle 7 e m.55 con Mons. Vescovo. Festose ed imponenti accoglienze Bande-Giovani esploratori col Direttore Dia, Giovani del Chiri e del Don Bosco, numerosi, Messa Mons. Vescovo a San Nicola. Comunione generale . Ritornati alle 12 e m.5
	26 -27.06. 27	Processione Corteo esploratori
	25.08. 27	In vacanza ai fanghi con il Vescovo spedisce dei telegrammi: Diana per Esploratori
	08-12. 27	Anche esploratori al corteo funebre notaio Giuliani
		Dopo queste date nell'elenco delle associazioni presenti alle processioni non sono più nominati se non rievocati
	05.01.31	Inno alla processione sul motivo degli esploratori

Inno nazionale dell'ASCI

Parole di C. Ossicini
Musica di R. Antolisei

Giovani Esploratori, avanti' avanti'!

Marziale



Passa la gioven-tù! vit-to rie a la-te, a-pri le il solco all'i la la bandiera
Se vi lasciamo, mamme, non tre-ma te ab-biam promesso ed il dover e invita
Iddio nel cor, in pu-gno u na ban-die-ra, negli occhi il ri-so della giovinezza.

Pas-sa la gioven-tù! Mamme guarda te. e' vo-stro van-to questa pri-ma-ve-ra!
Del freddo siam più forti e del--l'es-la-te; sui campi a per-li impa-re rem la vi-la.
Di pace esser vo-gliam l'e-let-ta schiera tem-pra la in fiam ma di virtù e pu-rex-zia.

Pas-san le squadre, passa-no i drappelli, gli Esplora-to--ri tut-ti son fra-tel-li!
Siam prepa-ra-ti ad o-gni ardua prova, sul no-stro lab-bro e' una canzo-ne nuo-va.
Sul petto un gi-glio e un altro sulla fron-te noi del-la vi-ta ascen-de-re mo il mon-te.

Vo-lan, per l'a-ria le fan-fare i can-ti, Gio-vani Esplora-to-ri a-vanti avan-ti!
sul no-stro lab-bro son gl'inni fe-stan-ti, Gio-vani Esplora-to-ri a-vanti avan-ti!
Pri-ma sa-re-mo fra do-lo-ri e pian-ti, Gio-vani Esplora-to-ri a-vanti avan-ti!

DALLA RACCOLTA DI SPARTITI MUSICALE DEL SERVO DI DIO DON FELICE CANELLI

ARCHIVIO POSTULAZIONE



Il 14 gennaio 1927 in seguito all'entrata in vigore della legge Balilla , il commissariato centrale dell'ASCI informa i dirigenti locali di sciogliere i reparti nei centri inferiori a ventimila abitanti non capoluoghi di provincia, inoltre comunica di applicare sulle bandiere e le fiamme dei reparti il simbolo del fascio littorio con la scritta ONB (Opera Nazionale Balilla) e d esporre nelle sedi un ritratto di Mussolini



Dopo 17 anni dalla soppressione, subito dopo la guerra, per rispondere ai bisogni educativi urgenti, Don Felice parroco di Croce Santa riapre l'attività scoutistica

Dal diario del Servo di Dio don Felice Canelli:

7 SETTEMBRE 1945

“Tornati ma non ancora fissiamo la rappresentazione della Gerla di papa Martino al Seminario- per fondi Esploratori gita domani a S. Paolo”

8 SETTEMBRE 1945

“Partito per S. Paolo alle 5 ½ con carrozzella (£ 800), il carretto è servito per Esploratori ed attori di ieri sera . D. Lombardi e 5 attori. Gita degli Esploratori ... tenda . etc.. Deo Gratias (...) Son tornato a casa verso le 19 ½ . Deo Gratias

1919-1928

.....**1945-2019**

- 9 = Arriva il Prefetto D. Giovanni Baranillo, proveniente da Venosa.
- 15 = 1° giorno del Triduo - Predica - S. Ecc. Mons. Vescovo di San Severo Francesco Orlando. La Cappella è stipata di alunni: 46 interni, 80 alunni esterni. Si termina con la Benedizione solenne. Argomento della predica: Necessità di far bene questo Triduo.
- 16 = 2° giorno del Triduo - Mons. Vescovo tratta della melizia del peccato mortale e dei suoi effetti.
- 17 = 3° giorno del Triduo. L'Eccellentissimo Predicatore parla sulla morte e sulla confessione.
- 18 = Domani a conclusione del Triduo il Direttore celebra per giovani alle ore 9,30 - svolgendo un fervorino di occasione. La Comunione è generale, si può dire. Si fa una buona distribuzione di castagne a tutti compresi i bambini dell'Oratorio festivo. Nella mattinata stessa una spettacolosa partita di calcio, fra interni ed esterni vinta dai primi per 4 a 1 (alcuni il giorno dopo rimasero a letto con forte raffreddore. Nel pomeriggio adunanza del Consiglio provvisorio ex allievi.
- 21 = Giunge D. Angelo Ciavaralla, Catechista e Consigliere e Direttore Oratorio Festivo.
- 24 = Commemorazione mensile di Maria Ausiliatrice con funzione alle ore 9,30 e benedizione solenne alla sera.
- 29 = Inizio della novena in onore di Maria SS. ma Immacolata. Predica D. Ciavaralla prima della Benedizione Solenne.
Fioretto: Darò un buon consiglio a qualche mio compagno.

DICEMBRE 1945

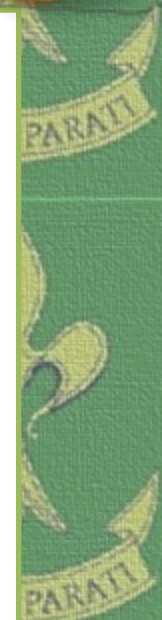
- 2 = Adunanza del Consiglio provvisorio di Presidenza ex allievi. Si compila per l'Inoltro la domanda di ricostituzione del Reparto Esploratori Cattolici "Don Bosco 1°".
- 5 = perviene finalmente all'Istituto la 1° assegnazione dell'U.N. R.R.A. per N.300 assistiti - dal 6 al 14 anni.
- 7 = Vigilia dell'Immacolata. Secondo la tradizione Salesiana c'è "Lectio brevis" - e si attende agli ultimi preparativi della Accademia Musico-Drammatico-Letteraria - fissata per la ore 15,30. Per detta ora giunge S. E. Rev. ma Mons. Francesco Orlando - Vescovo di San Severo - ed ha inizio l'Accademia - che riesce - benigno. Di pubblico pochissimo perchè il maltempo tenne tutti gli invitati più onorevoli tappati in casa! dopo l'Accademia Benedizione Solenne.
- 8 = Solennità dell'Immacolata: giornata pessima per temperatura. Alle ore 9,30 il Direttore cantò Messa e fece la 1° Comunione del giovane alunno interno Fallucchi Nicola.

...avvalendosi dell'aiuto degli ex allievi salesiani come agli inizi...



DALLA CRONACA DELLA CASA DEI SALESIANI DEL 1945
SI EVINCE CHE IL 2 DICEMBRE GLI EX ALLIEVI INOLTRANO LA DOMANDA DI RICOSTITUZIONE DELL'ANTICO REPARTO.

DOPO LA RIPRESA A CROCE SANTA E UN PASSAGGIO NELLA CHIESA DI SAN NICOLA GLI SCOUT RITORNARONO A VIVERE DAI SALESIANI E SI ESPANSERO IN DIOCESI FINO AD OGGI.





Circolo Giovani Cattolici era il Servo di Dio
don Felice Caneli

.....19**45** - **2019**

**Mons. Vailati, don Bisinella (SdB) e
con il Servo di Dio don Felice Canelli
al boschetto di Lembo con gli scout
(anni 60-70)**



.....19**45-2019**



.....19**45-2019**

L'assistente di
Circoli Giovanili Ca
don Fe



noe provinciale dei
olici era il Servo di Dio
e Caneli

.....19 **45-2019**



2019

L'assistente di primo provinciale dei
Circoli Giovanili Cattolici era il Servo di Dio
don Felice Caneli



A TE SCOUT DICO:

“VIENI IN QUESTA CASA!

IL LUOGO OVE RIPOSA TUO PADRE E' COME UN FUOCO DI BIVACCO: ARDE NELLA NOTTE, PORTA CALORE AL CUORE, LUCE SULLE TUE FATICHE, MEMORIA DELLA TUA STORIA, VIGORE E ARDORE PER I NUOVI PASSI CHE INTRAPRENDERAI DOMANI”

«Nessun profumo vale
l'odore di quel fuoco»

BADEN POWELL



CONTINUE IN UMITÀ E CARITÀ
A SERVIRE DIO NEI FRATELLI
DAL SUO TESTAMENTO

RIPOSI NEL SIGNORE
IL PRIMO PARROCO DI CROCE SANTA
DON FELICE CANELLI
N. 1880 SAC. 1903 PAR. 1927 M. 1977

Suor Francesca Caggiano
Vice Postulatore
occhiodaquila.sole@gmail.com
347- 7518367

L'assistente di primo provinciale dei
Circoli Giovanili Cattolici era il Servo di Dio
don Felice Canelli